



Locale GRATIS

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

NEWS

Giovedì 06/04/2023 - Anno VIII n° 47 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358

Decò IperStore Superstore
OFFERTA VALIDE DA VENERDÌ 31 MARZO A LUNEDÌ 10 APRILE 2023

Buona Pasqua

1,49
5,99
10,90
2,99
8,95

<p>SAN MICHELE POLIAMBULATORIO</p>	<p>Trapani via Nausica, 33/41</p>	<p>Tel: 0923.181.68.08 0923.181.01.36</p>	<p>poliambulatoriosanmichele.it +39 376 025 2970</p>	<p>Dal lunedì al venerdì: 08.30 - 19.30 Sabato: 09.00 - 13.00</p>
---	---------------------------------------	---	--	---

MENTE Locale

di Nicola Baldaroffa

Smettetela di giocare

Si scrive Trapani ma per comprendere cosa potrebbe avvenire alle imminenti elezioni amministrative nel capoluogo dobbiamo decifrare la guerra elettorale che il centrodestra sta combattendo in quel di Catania.

La disfida fra Lega e Fratelli d'Italia, sulla seconda città più importante della Sicilia, rischia di rimettere in discussione pure gli accordi su Trapani. O, quanto meno, questo è quello che alcuni "leader" di partiti o movimenti fanno intendere. Al punto che ieri pomeriggio davano per imminente il ritiro di Maurizio Miceli quale candidato a Sindaco per Trapani.

Fermi tutti, non correte. Miceli non si ritira ed, anzi, è ancora più motivato nel dare un'alternativa ai trapanesi rispetto al Sindaco uscente e agli altri due aspiranti Sindaco (cioè Brillante e Garuccio). Ma il tam tam che ha rag-

giunto anche le mie orecchie, forse di proposito, in un certo senso ha un fondamento. Perché, come scrivevo qualche giorno addietro, di Trapani fondamentalmente alla politica siciliana non importa. E' una specie di pedina spendibile, una fiche da giocare al tavolo della roulette delle trattative. Peccato (o per fortuna, a seconda dei casi) che il centrodestra abbia ufficialmente detto che va compatto su Miceli, quindi Trapani è (o dovrebbe essere) un libro chiuso.

Ma siccome la politica è l'arte del possibile, ieri io, curioso come sono, ho fatto un giro di telefonate e ho provato a sondare gli animi di alcuni dei cosiddetti "maggioranti" della politica trapanese. Che impressione ne ho tratto? Che devono smetterla di giocare e concentrarsi.



TRAPANI, PAURA PER UN ORDIGNO DIMENTICATO

Elezioni Paceco
Grammatico è in pista

A pagina 3

Trapani
Ci hanno provato alla Decathlon

A pagina 4

Calcio
Oggi contro il Ragusa

A pagina 7

RICARICA D'ESTATE
Spagna e Francia con MSC Magnifica

infoline
(+39) 8923 542478

Pantalone Viaggi

Trasforma le emozioni in ricordi

25 ANNI
1997-2022

C.da Misiliscemi 4, Misiliscemi 0923 865 107 - 347 669 6059

“U figghiu”... Storia in tre puntate su Matteo Messina Denaro

Secondo capitolo sulla vita e le vicende dell'ex Primula Rossa di Castelvetrano, a cura dell'avvocato Nino Marino

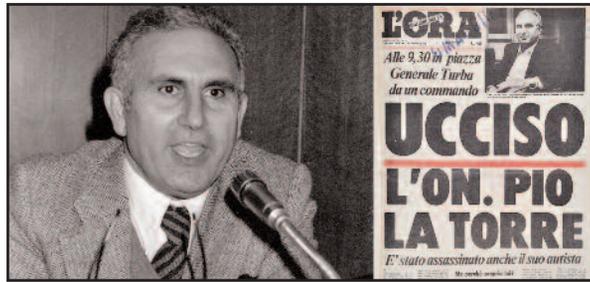


di Nino Marino

SECONDA PUNTATA

Sul piano culturale la <borghesia mafiosa> era fronteggiata da un'intelligenza non gentiliana, ma in alcuni casi gramsciana: Gianni Dieciudue, Giorgio Santangelo, Rosario Di Bella, Giacinto Lentini, Luciano Messina (i cui versi erano recitati da Lidia Alfonsi nei colti pomeriggi sul palco del Selinus); il liberale crociano e calzò sandali fra balze e dirupi per far presto e unire la sua tonaca repubblicana alle camicie rosse di Garibaldi. E Repubblica fu. I pronipoti, quegli là sopra, nel Referendum del 1946 fecero di Castelvetrano una delle cittadine più repubblicane d'Italia con un <S> alla Repubblica del sessantacinque per cento. Come in Emilia. Io non entrai nel seggio; ma, vi giuro, don Ciccio votò per il Re. E così i Saporiiti e i Pignatelli. Gentile no, non votò: a Firenze, lasciato solo dal fascistissimo Alessandro Pavolini, non gliene diedero tempo Concetto Marchesi, Mommo Li Causi, Bruno

Fanciullacci. Seguirono quella generazione immediatamente repubblicana altri. Dino Pisciotta. Il Prefetto lo invitò a munirsi di pistola. Credo non la sapesse usare. Fu ritenuto in pericolo d'aggressione mafiosa: aveva svelato che alcuni traffici <imprenditoriali> di un certo Patti determinavano estese violazioni dei diritti dei lavoratori. Il Prefetto ritenne Patti un potenziale aggressore omicida. Già ne conosceva le <vicinanze>. Da qui l'invito alla <pistola>. Con Patti la mafia era già entrata nel turismo (San Vito Lo Capo e Favignana). Poi si seppe che era molto contiguo a M.M.D. Venne a manifestare solidarietà a Pisciotta Sergio Cofferati. Il Segretario generale della C.G.I.L. nazionale. E con Dino, Pippo Piccione e Giovanni Cascio, che fu giovanissimo Sindaco della città; Rosa e Giovanni Tortorici, Dino Zizzo, Telesse Pizzo, Lucia Titone, Giuseppe Di Bella, Ornella Di Bella, Caterina Scaduto, Enzo Lipari, Franco Fioraliso, Giacomo Bonagiusto, Franco Messina, Giovanni Lentini, Filippo Messina, comunista finché glielo poté il suo giuramento alla Toga. Ma fuori dei Palazzi ci si dava sempre del <tu>. Alegggiava il mito della Castelvetrano che dal Seicento era cresciuta con i Principi d'Aragona e con i Grandi di Spagna. Dieciudue l'aveva narrata. Non si capisce dunque Matteo Messina Denaro se non lo si fa vivere in questa Castelvetrano, sulla Piazza del Teatro Selinus. Dove noi del PCI avevamo una delle nostre tre sezioni.



Abbiamo (noi del PCI, ma non noi soli) perso lo scontro con questa borghesia mafiosa e inconsapevolmente consentito la lunga durata di M.M.D. Ma in politica non sapere è una colpa. Pensate: ad una cooperativa <c.d. rossa> d'un comune viciniero fu fatto costruire l'Ospedale della città; ne fu Primario nei decenni uno stretto fiancheggiatore della primula nera. Ne venne la disfatta: nei decenni, da tredici seggi consiliari degli anni cinquanta e sessanta ci riducemmo ad uno! Uno solo! Voglio essere chiaro: contro la mafia, si che lo fummo nemici. Bastava essere persone per bene. Fu contro la borghesia mafiosa che non fummo all'altezza culturale della sfida. Cominciavano ad alegggiare le stupidità del <non possiamo fare l'analisi del sangue agli imprenditori>. Faccio un salto ancora. Marzo 1982. A Castelvetrano teniamo un attivo del P.C.I. cittadino con Pio La Torre. Pio raccoglieva notizie sull'assassinio di Vito Lipari che riteneva strategico per i nuovi assetti del potere mafioso. Finita la riunione, si scese al mare in una simpatica trattoria di eccellenze gastronomiche, che i compagni

avevano prenotato. Era occupato solo il nostro tavolo. Si rideva e scherzava. Un attimo di ammutolito silenzio dei compagni: erano entrati quattro giovani. Salutarono genericamente, andarono al banco, bevvero qualcosa, pagarono e se ne andarono. <U figghiu> di Messina Denaro? ci dissero i compagni: ancora <u figghiu>, non ancora Matteo. L'indomani uno della trattoria avvicinò i nostri: <state attenti, quello non è mai venuto da noi>. Circa un mese dopo, il 30 aprile 1982, Pio La Torre fu ucciso a Via Turba. Azzardato collegare la <visita> a Via Turba. Ma un avvertimento a Pio lo fu. Significa che <u figghiu> era già nella cerchia operativa del padre. Esso e non il suo fratello maggiore Salvatore. Una ragione specifica dell'apprezzamento del padre vi sarà stata. Comunque: per noi era ancora <u figghiu>. Ma era già M.M.D. Matteo Messina Denaro fu, è ancora oggi, depositario e custode dei segreti e della carte del padre. Il <patricarca don Ciccio> chi fu? Cosa fece? 5 Luglio 1950, nel Cortile Mannone

di Castelvetrano è ucciso Salvatore Giuliano. Chi (il Governo democristiano, la mafia, vertici di Carabinieri e Polizia) decise che Giuliano negli ultimi quindici giorni della sua vita fosse tenuto, a sua insaputa, prigioniero a Castelvetrano in attesa di mettere a punto i dettagli della sua uccisione, evidentemente si fidò della mafia di Castelvetrano. E del suo capo, Ciccio Messina Denaro. Giuliano poteva essere catturato vivo; Pisciotta dice di averlo ucciso nel sonno. Lo si volle uccidere: si temeva che, da vivo, <parlasse>? Ne ebbero paura tanti: a cominciare dai leaders dei democristiani siciliani, e proprio per Portella della Ginestra? Ma quel che avrebbe potuto svelare da vivo -vero o falso- che fosse lo aveva scritto nel <Memoriale>. Anche il falso può destare scandalo: come si dice dalle nostre parti: <u carvuni si 'un tinci, mascaria>. Sapete i depistaggi che vi furono. Chi seppe come realmente andò, tenne un segreto storico ed inconfessabile di Stato. Entrò nel <Santuario>. Ne organizzò liturgie e riti. Violenti, mafiosi e di Stato.

Fine seconda puntata

Il Locale News
 Editore: CO.E.SI. s.rls
 P.iva 02748330814
 Reg. Tribunale di Trapani
 n 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
 Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:

Edizione chiusa alle 19
 del 05 Aprile 2023

Distribuito a:
 Trapani - Paceco
 Misiliscemi - Erice
 Valderice - Custonaci

www.illocalenews.it

75^a STAGIONE

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE
TEATRO DI TRADIZIONE

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale del Turismo, dello Sport e della Spettacolo
Assessorato regionale dei Beni Culturali e del Patrimonio Siciliano

CITTÀ DI TRAPANI

INN PROGRAMMA

TRAPANI APRILE 2023

2, 3 APRILE ORE 19:30 E ORE 21:30

LE SETTE PAROLE DI CRISTO SULLA CROCE

OPERA DA CAMERA PER SOLI, CORO E ORCHESTRA DI GIUSEPPE CRAPISI

CHIESA DI SAN NICOLA

23 APRILE ORE 18:00

RECITAL CHITARRISTICO

DI CHRISTIAN SAGGESE

PALAZZO D'ALI - SALA SODANO

30 APRILE ORE 21:00

XVIII CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE "GIUSEPPE DI STEFANO"

CONCERTO DI GALA E PREMIAZIONE

TEATRO M° TONINO PARDO

6 APRILE ORE 21:30

STA TAMATER

DI ALESSANDRO SCARLATTI

CHIESA DI SAN NICOLA

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

PARTNER

Aff.gest.

INFO & BOTTECHINO

0923 29290

www.lugliomusicale.it

Paceco, Aldo Grammatico ha aperto la campagna da candidato sindaco

Sostenuto da Pd, Cinquestelle, Sud Chiama Nord e forze civiche

È stato inaugurato martedì, in piazza Vittorio Emanuele 20, il comitato elettorale del candidato sindaco di Paceco, Aldo Grammatico, in corsa per le elezioni Amministrative del prossimo 28 e 29 maggio.

Con l'inaugurazione della sede si è dato ufficialmente il via all'apertura della campagna elettorale, mediante un progetto nuovo, condiviso, che guarda alla comunità pacecota ed alle sue frazioni, come recita il nome della lista in suo appoggio per scrivere "Tutta un'altra storia per Paceco".

Un progetto, quello che ruota attorno alla candidatura di Aldo Grammatico, che ha unito le forze politiche e civiche che vanno dal Pd al Movimento Cinquestelle e a Sud chiama Nord. Aldo Grammatico si dice "ben felice di come sia andata questa serata d'apertura del nostro comitato. È stato un successo che mi aspettavo, con ampia risposta da parte della comunità pacecota. Abbiamo avuto tantissime persone che sono venute ad ascoltarci. Ringrazio tutti gli intervenuti, i rappresentanti regionali del Movimento 5 Stelle, nelle persone dell'on. Nuccio Di



Paola e dell'on. Cristina Ciminnisi, l'onorevole Dario Safina per il PD e l'ingegnere Scianna, per quanto riguarda la lista Sud chiama Nord di Cateno De Luca. Una menzione particolare va fatta anche nei confronti di coloro che hanno sposato il progetto senza essere espressione di alcun partito, che stanno mettendo la loro forza e la loro volontà per raggiungere questo obiettivo che Paceco aspetta da troppo tempo. Il cambiamento lo attendiamo ormai da 30 anni. Questa è l'occasione per poter attuare l'auspicato cambiamento che come dico sempre, dipende anche da voi concittadini che dovete esserne gli attori protagonisti".

Per l'onorevole Cristina Ciminnisi: "Siamo convinti della qualità del progetto politico che siamo riusciti a costruire nelle ultime settimane e vogliamo offrire alla città di Paceco e alle frazioni. Lo vogliamo fare con la coscienza di avere nella nostra squadra solo persone di qualità che abbiano a cuore veramente il futuro e che vogliano dare una nuova visione e una nuova prospettiva di immaginare una Paceco diversa. È il momento di dare spazio alla nostra generazione, quella che per molto tempo è stata anche tagliata fuori dalla politica e che adesso ha diritto di rivendicare i propri spazi e di costruire con le proprie mani, con le proprie idee un progetto nuovo

che raccolga anche anime differenti, ma che sia chiaramente proiettato verso il futuro con innovative e che siano pronte ad affrontare le sfide del futuro». Per l'onorevole Dario Safina, infine: «Abbiamo costruito un'alleanza civica, nella quale ovviamente il PD è adeguatamente rappresentato e darà un contributo importante. Senza fraintendimenti il PD è qui con Aldo Grammatico. I suoi organismi hanno deciso e dunque non ci sono discussioni sul punto. La cosa bella di questo progetto è che siamo riusciti a mettere insieme uomini e donne che provengono da esperienze diverse, che in questi anni anche hanno militato su fronti opposti. Quando si è cominciato a discutere di temi, quando si è cominciato a discutere di come costruire il futuro di questo territorio, partendo, per esempio, dal parco Baiata e non c'è stata alcuna difficoltà. Magicamente uomini e donne che stavano su fronti opposti, invece, hanno compreso che rappresentano il meglio di questa comunità e che dovevano stare assieme per fare crescere questo territorio".



"A mezzogiorno, col giornale si possono avvolgere le patate"
(Luigi Pintor)
... Ma prima hai fatto circolare il tuo nome e la tua candidatura
(Il locale News)
CONTATTACI
PublicisADV
328 428 8563



US

Il trapanese Giuseppe Sergi nominato docente al corso nazionale per assistenti parlamentari



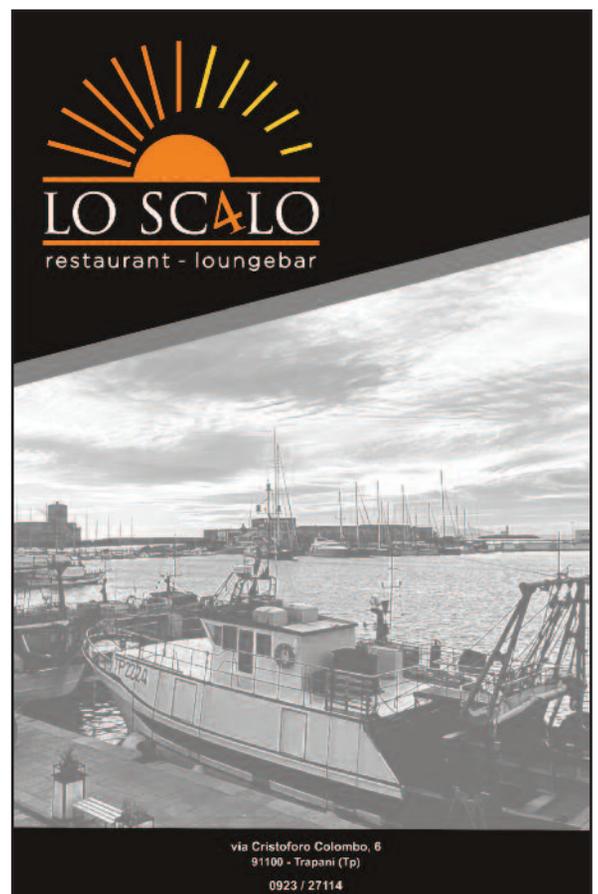
I politici strizzano sempre più l'occhio ai media digitali. Partiti e candidati diventano brand, protagonisti di un intreccio narrativo nuovo, calato in un contesto caratterizzato dalla velocità dei cambiamenti tecnologici e sociali. Così mentre gli elettori si comportano sempre più come consumatori, la politica è pronta a conquistarli costruendo nuove relazioni, sempre più social, fast e in grado di sedurre informando.

Costruire queste relazioni è il compito del nuovo marketing politico. Il trapanese Giuseppe Sergi, in qualità di esperto, è intervenuto alla Camera dei deputati in materia di marketing e comunicazione politica 3.0, nel corso dell'evento promosso da Open. Nella Sala Matteotti, davanti ai 40 partecipanti che hanno completato il primo corso di formazione politica di Open, Sergi ha parlato delle moderne tecniche di marketing politico, raccontando la sua esperienza e ha

presentato il nuovo logo di Open da lui ideato. Sergi ha inoltre ricevuto l'incarico come docente di formazione per la parte inerente il marketing politico al prossimo corso per la preparazione dei prossimi assistenti parlamentari che si svolgerà a partire da settembre. All'evento hanno partecipato il presidente di Open, nonché capo staff alla Camera e consigliere politico al Parlamento europeo, Alessandro Magistro, l'onorevole Marcello Coppo ed il deputato Fabrizio Ferrara.

"Oggi i nuovi media hanno radicalmente modificato il modo di fare politica, di affrontare una campagna elettorale e di comunicare con i propri elettori - ha detto Sergi nel suo intervento -, sono un vantaggio decisivo ed un punto di forza per tutti coloro che ne hanno capito le potenzialità e dunque li sfruttano al meglio affidandosi a professionisti. Le tecniche di segmentazione e microtargeting sono oggi fondamentali per le attività di marketing: il messaggio può raggiungere milioni di persone e può essere del tutto personalizzato (targhettizzato) secondo diversi criteri quali geolocalizzazione, dati anagrafici, dati socio-economici e quant'altro".

"Un buon politico - ha aggiunto Sergi - oggi si contraddistingue come un uomo che utilizza tecniche di comunicazione e marketing quotidianamente nella sua routine politica".



Trapani, allarme bomba a piazza Vittorio Emanuele

Un proiettile di mortaio segnalato presso la Fontana del Tritone
L'intera area e le vie limirofe interdette fino all'arrivo degli artificieri



Di Carmela Barbara

Era un proiettile da mortaio della seconda guerra mondiale di circa 40 chili quello che ieri mattina la signora Angela Serraino, 71 anni, ha deciso di spostare dal suo magazzino e caricare in macchina per portarlo da un rigattiere. Il proiettile era pieno di polvere esplosiva ma mancante della parte finale, dunque non armato.

“Mi piacciono gli oggetti antichi – ci aveva detto al bar la Serraino mentre l'intera area di piazza Vittorio Emanuele veniva transennata e presidiata dalle forze dell'ordine per l'allarme bomba che ne è derivato -. Ho pensato di sgombrare un angolo del magazzino liberandomi di quello che credevo fosse un reperto, non avevo idea che quel cilindro fosse un residuo bellico”.

L'allarme è scattato ieri intorno alle 12, quando la Serraino dopo avere caricato l'oggetto in auto, una Fiat 600, parcheggiata di fronte l'edificio, dietro la fontana del Tritone, ha no-

tato dei bulloni alla base che la hanno preoccupata. Una breve telefonata al suo compagno e poi la denuncia in Questura.

Immediato è scattato il protocollo previsto in questi casi per un possibile allarme bomba. Sul posto Polizia, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco che hanno chiuso al traffico pedonale e veicolare l'intera zona e gli artificieri del Quarto Reggimento Genio Guastatori di Palermo.

Appurata l'origine dell'oggetto, gli artificieri hanno lavorato per

più di un'ora per prelevare l'ordigno dall'automobile e trasferirlo sui loro mezzi partiti poi alla volta di Custonaci per farlo brillare in sicurezza all'interno di una cava.

La situazione nella piazza Vittorio, cinque ore dopo, è lentamente tornata alla normalità. Gli abitanti dei palazzi circostanti, fatti evacuare nella mattinata, sono tornati nelle loro case, mentre le attività commerciali anch'esse chiuse per precauzione hanno riaperto i battenti.



“Maltrattamenti alla ex” Divieto di avvicinamento per un quarantottenne

Un pregiudicato trapanese di 48 anni è stato sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla ex compagna, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Trapani.

Il provvedimento scaturisce dalle indagini dei Carabinieri, che hanno documentato presunti “reiterati episodi di maltrattamenti, ingiurie, minacce e percosse che l'uomo avrebbe messo in atto nei confronti della vittima”.

“La donna - si legge in una nota dell'Arma - ha trovato il coraggio di confidarsi con i Carabinieri che si sono subito attivati fornendo gli elementi necessari per la richiesta dell'odierna misura cautelare con applicazione del braccialetto elettronico antistalking”.



Tentato furto nella notte al negozio Decathlon Ennesimo caso in zona

L'improvvisa attivazione dell'allarme ha messo in fuga un ladro che si era introdotto nottetempo nell'attività commerciale Decathlon, in via Libica, a Trapani. L'episodio si è verificato nelle prime ore di ieri, ma sarebbe l'ennesimo registrato nella zona tra abitazioni e negozi. Nel caso di Decathlon, il malvivente sarebbe passato dal tetto dell'immobile, districandosi fra due grate per accedere all'interno dell'attività. Ma l'allarme ha fatto accorrere i Carabinieri sul posto e il ladro è fuggito a mani vuote. Dalle riprese della videosorveglianza, ma anche dalle testimonianze raccolte in occasione di altri furti in zona, il responsabile sarebbe un nigeriano, alto e magro, che le forze dell'ordine non sono riuscite ancora a catturare.



Giusy LOMBARDO
Insieme per Valderice!



Ispezioni a tappeto nelle mense di ospedali e strutture sanitarie

Condotte dai Carabinieri anche in provincia di Trapani

Anche la provincia di Trapani è stata interessata da una serie di controlli, avviata a livello nazionale dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute d'intesa con il Ministero della Salute, presso le mense all'interno delle strutture ospedaliere e sanitarie, per verificare le condizioni igieniche e strutturali, nonché l'attuazione delle procedure di sicurezza alimentare e la corrispondenza ai vincoli contrattuali delle ditte assegnatarie.

"I controlli - si legge in una nota stampa - hanno interessato 992 punti di cottura e preparazione pasti ubicati all'interno di altrettante strutture sanitarie, sia pubbliche che private: 340 di questi

hanno evidenziato irregolarità, pari al 34 per cento, con l'accertamento di 431 infrazioni penali e amministrative, per complessivi 230 mila euro di sanzioni pecuniarie, contestate a causa di violazioni nella gestione degli alimenti, nella mancata rispondenza in qualità e quantità ai requisiti prestabiliti dai capitolati d'appalto e dell'uso di ambienti privi di adeguata pulizia e funzionalità.

Nel corso delle verifiche sono stati eseguiti anche numerosi tamponi di superficie e campioni per la ricerca di agenti patogeni e contaminanti sulle aree di maggiore rischio, quali superfici di lavoro, vassoi e acqua utilizzata per la preparazione dei pasti".

"A seguito delle analisi di laboratorio, sono state individuate 5 risultanze di positività per la presenza di cariche batteriche superiori ai limiti ammessi. Tra queste, quattro sono relative alla presenza di batteri coliformi nell'acqua utilizzata per la preparazione di pasti, individuate dal Nas di Palermo in un'azienda di catering di Agrigento, per la quale è stata disposta la sospensione dell'attività e la sanificazione delle cisterne utilizzate per lo stoccaggio dell'acqua. Nel medesimo contesto è stata disposta la sospensione dell'attività o il sequestro di 7 punti cucina, operanti all'interno delle mense ospedaliere e delle strutture sanitarie, a causa delle rilevanti carenze igienico-sanitarie e strutturali, come la presenza diffusa di umidità, le formazioni di muffe e l'infestazione di insetti ed escrementi di roditori".

I casi più eclatanti sono stati riscontrati a Milano e a Napoli, mentre nessuna specifica irregolarità viene segnalata nel Trapanese. Il Nas di Ragusa ha invece sospeso l'attività dei locali della cucina di un ospedale dove è stata accertata la presenza di roditori e loro deiezioni. Sono stati al-



très sequestrati oltre 400 chilogrammi di alimenti "privi di tracciabilità, scaduti di validità e custoditi in ambienti inadeguati nonché destinati all'impiego nelle pietanze sebbene di qualità inferiore a quanto previsto". Nel corso dell'operazione sono stati denun-

ciati nove gestori di servizi-mensa ritenuti responsabili dei reati di frode e inadempienze in pubbliche forniture, detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione e inosservanze alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Salemi, accertate diverse violazioni: tornano in carcere 2 pregiudicati

I Carabinieri della Stazione di Salemi hanno arrestato, in esecuzione di un'ordinanza di aggravamento della misura alternativa emessa dall'ufficio di sorveglianza di Trapani, due uomini di 36 e 30 anni. Entrambi erano in prova presso una comunità terapau-

tica, in alternativa al carcere, ma come accertato dai militari dell'Arma in più occasioni avrebbero violato le prescrizioni imposte. I due al termine delle formalità di rito sono stati entrambi condotti presso il carcere Pietro Cerulli di Trapani.



Messina Denaro, restano in cella i "vivandieri"

Restano in carcere Lorena Lanceri e il marito Emanuele Bonafede, la coppia di "vivandieri" di Campobello di Mazara che, per mesi, ha ospitato a pranzo e cena nella propria abitazione il boss mafioso Matteo Messina Denaro. Entrambi sono accusati di favoreggiamento aggravato alla mafia e procurata inosservanza di pena.

Il Tribunale del riesame di Palermo ha rigettato l'istanza di scarcerazione presentata dai legali dei due indagati. Regge, dunque, davanti ai giudici, l'impianto accusatorio della Procura di Palermo.

Emanuele Bonafede è il fratello di Andrea, il cosiddetto postino di Matteo Messina Denaro, l'uomo che consegnava al boss le ricette mediche necessarie alle terapie a cui doveva sottoporsi ed è il cugino di un altro Andrea Bonafede, il geometra di Campobello che ha prestato l'identità all'ex primula rossa di Cosa nostra. Il nonno di Andrea Bonafede inoltre era il padrino di Campobello, Leonardo, storico-alleato dei Messina Denaro. Una



famiglia al servizio dell'ex latitante, dunque, secondo gli investigatori. A incastrare i coniugi, tra l'altro, sono state le immagini delle telecamere di sorveglianza di un negozio che li immortalano mentre controllano la strada per dare il via libera al latitante e consentirgli di lasciare la loro abitazione indisturbato. I pm hanno scoperto inoltre che Messina Denaro, padrino di cresima del figlio della coppia, ha regalato al ragazzo un Rolex da oltre seimila euro, gesto che proverebbe l'esistenza di un rapporto storico con i due. Secondo le indagini, poi, Lanceri

sarebbe stata legata al boss da un rapporto sentimentale. Lo dimostrano i pizzini scoperti, nei quali la donna dichiarava il suo amore al capomafia, usando il nome di Diletta per nascondere la sua identità.

Lanceri, infine, veniva usata da Messina Denaro come tramite per le comunicazioni con altre persone: ad esempio con Laura Bonafede, la maestra, figlia del boss Leonardo Bonafede, che ha incontrato il padrino fino a pochi giorni prima del suo arresto. Lo provano le foto, che li ritraggono insieme alla Coop del paese, scoperte dai Carabinieri.

Erice, la neve all'improvviso e aprile si tinge di bianco candore e pioggia

Per le processioni di domani non dovrebbe piovere



Erice, che regalo di Pasqua!!! La vetta ieri mattina si è svegliata leggermente e quasi uniformemente imbiancata. La sorpresa è stata tanta, per i residenti. La bassa temperatura di questi primi giorni di aprile ha portato "un uovo bianco", il nevischio,

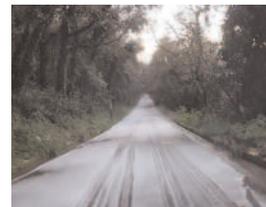
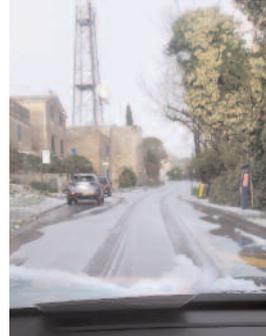
come regalo. "Svegliarsi ad Erice con la neve non ha prezzo - dichiara Silvana Catalano, presidente del movimento politico Fronte Comune e muntisa doc - ancor più se è il 5 di Aprile e la primavera ha già fatto il suo ingresso colorando i

mandorli sulla provinciale dei "difali".

Una gioia anche per il piccolo di famiglia che si è divertito alla vista del nevischio davanti l'uscio di casa. Silvana Catalano, ironica, aggiunge: "Adesso anche l'abete natalizio, in piazza, sembra stare al posto giusto, tra il freddo e la neve... Erice fuori stagione".

Colore a parte, comunque, se in alta quota è arrivata un po' di neve, in città ed in diverse località del comprensorio ha piovuto abbondantemente. E nella mattinata c'è stata anche la grandine. La Protezione Civile ha diramato una allerta meteo gialla per tutta la giornata di ieri anche per il territorio della provincia di Trapani. Insomma, un maltempo con temperature al di sotto della media stagionale più da periodo invernale che da primavera.

La temperatura si aggirerà intorno fra gli 8 e i 16 gradi nella giornata di domani, giorno della Processione dei Misteri di Trapani. Le preoccupazioni, infatti, sono tutte concentrate sugli eventi atmosferici, per quella giornata: le previsioni non danno pioggia, al momento, e si limitano a suggerire di coprirsi un po' di più per assistere alla processione che si snoderà per le vie del capo-



luogo.

E' per la giornata di Pasqua, invece, che gli analisti meteo riportano possibili scariche di pioggia nel corso della giornata. Una domenica dal sapore invernale, dunque, quella che ci stiamo apprestando a vivere in occasione della Pasqua. E Pasquetta? Gli irriducibili della gita fuori porta non si faranno intimorire dalle nuvole che dovrebbero essere presenti lunedì e nemmeno dai massimo 17 gradi che vengono previsti per il momento.

Erice, domani i Misteri alle 15.00

Il corteo religioso, di cui si occupa la comunità muntisa, domani uscirà dalla chiesa di San Giuliano alle 15 in punto per percorrere, in un'atmosfera molto raccolta e carica di spiritualità, le vie selciate del paese passando per le strade più importanti del centro storico. Ogni anno la processione segue sempre lo stesso itinerario per rientrare poco dopo il tramonto, attorno alle 20. Anche i Misteri di Erice sono antichissimi visto che risalgono al 1700. E sono arrivati ai giorni nostri per come vennero realizzati secoli addietro, esattamente per come vennero modellati a suo tempo mettendo assieme legno, tela e colla.

Le statue sono bellissime. Sembrano davvero parlare. Tanto sono espressivi nel viso e curati nei minimi dettagli, come l'immagine dell'Addolorata. Il suo volto, avvolto del manto nero, incarna il dolore di una madre straziata per la perdita del figlio. I gruppi sono in tutto sette e rappresentano i momenti della passione di Cristo, ovvero "Gesù nell'orto dei Getsemani", "La Flagellazione", "La Coronazione di spine", "l'Ascesa al calvario", il Crocifisso e l'Urna: chiude la processione l'Addolorata, una stupenda immagine della Vergine avvolta nel manto nero.

Marlo Torrente

LA CERTEZZA

di chi lavora ogni giorno per la nostra

TRAPANI

NOI
TRAPANESI
CON
TRANCHIDA
SINDACO

ANTONIO
MARCO
ROMANO

CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE 28-29 MAGGIO 2023

DETTO
NINNI

Trapani, si prosegue con le estumulazioni

Proseguono le operazioni di estumulazione ordinaria, iniziate lo scorso giorno 3, delle **ottanta salme** per cui è scaduta la concessione ventennale e per quelle che hanno completato il ciclo quinquennale di mineralizzazione.

Per tali operazioni, come da disposizioni regolamentari, si è provveduto oltre alla prescritta pubblicazione all'albo pretorio dell'ente nei trenta giorni antecedenti l'evento (nel caso specifico la pubblicazione è stata effettuata il 27 febbraio 2023) anche alla diffusione sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

Inoltre l'elenco delle salme interessate alle operazioni di estumulazione ordinaria è affisso, dal 28 febbraio scorso, su tre bacheche poste in altrettanti punti del cimitero comunale.

Favignana, trasferiti guardia medica e servizio di 118



La Guardia Medica e il Punto territoriale di Emergenza di Favignana sono stati temporaneamente trasferiti nei locali dell'Istituto comprensivo "Antonino Rallo" con accesso dalla via Libertà. Il provvedimento si è reso necessario per consentire alcuni interventi di manutenzione straordinaria nell'edificio in cui sono ubicati abitualmente i servizi sanitari.

"L'Amministrazione comunale

ha stipulato con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani un contratto di comodato gratuito dei locali della Scuola media", spiega il vice sindaco Ignazio Galuppo.

"Ci siamo anche attivati per la collocazione di adeguata segnaletica. Non si è provveduto prima a causa del maltempo che ha impedito il trasporto del materiale" spiega ulteriormente Galuppo.

Trapani Calcio, con il Ragusa voglia di riscatto

Dopo la brutta partita persa 0-1 contro il Castrovillari i granata tornano in campo per un posto nei play off

Di Mirko Ditta

Corre l'obbligo di riscattarsi dopo la brutta partita coincisa con una cocente delusione. Lo 0-1 al 95' del Castrovillari ha rovinato la festa del 118esimo compleanno del Trapani che è chiamato a reagire; e l'occasione oggi si fa ghiotta contro il Ragusa, formazione - così come i calabresi - impegnata a tirarsi fuori dalla zona calda della classifica. Gli ospiti arrivano da un trend fatto di sei pareggi consecutivi. Prima di tutti questi segni X, la vittoria per 1-0 contro il Citanova. All'andata fu una vittoria larga dei granata, un 1-5 di un Trapani diverso e che - così come accaduto un girone fa - veniva



da una brutta prova, il 3-0 subito dai rossoneri del Castrovillari. I granata sono momentaneamente fuori dai play off distanti di un punto:

"Dobbiamo trasformare la rabbia in energia positiva - dice mister Torrisi - e cercare di fare bene domani. Bisogna accettare la sconfitta; alcune volte l'abbiamo riacciuffata al 95', questa volta l'episodio ci è stato sfavorevole. Nulla è compromesso; la squadra è arrabbiata, come tutti. Siamo amareggiati ma ci dovremo far trovare pronti ad una partita complicata ormai alle porte. Ragusa? Squadra in salute che nelle ultime sei partite ha subito tre gol e

che ha dimostrato di riscattare punti con l'atteggiamento. Dobbiamo concentrare le energie mentali su di noi e su cosa fare. Siamo sereni, in cerca di riscatto e domani ci



sarà il campo a dare la giusta sentenza su quello che è il nostro pensiero".



Trapani

Ex studenti del Nautico si ritrovano dopo 50 anni

Si sono riuniti dopo 50 anni i diplomati nel 1973 sezione V/A capitani dell'Istituto Tecnico Nautico di Trapani. Anche se non tutti hanno intrapreso la via del mare, ancora un cordone di sincera amicizia li lega. La riunione è avvenuta in un noto ristorante di Trapani. Erano presenti: Ninni Giacalone, Marcello Coppola, Francesco Montalbano, Emilio Anzaldi, Giuseppe Licata, Matteo Daidone, Natale Crivello, Daniele Blunda, Nanni Corso, Francesco Paolo Romano, Giuseppe Li volsi Giuseppe, Matteo Daidone, Francesco e Fonte. I vecchi amici hanno anche ricordato coloro che sono prematuramente scomparsi: Stefano Randone, Sebastiano Di Bella e Gino Bruno.



"San Vito Urban Art", al via la terza edizione dell'iniziativa dedicata all'arte urbana

Ha preso il via a San Vito Lo Capo la terza edizione del "San Vito Urban Art", evento dedicato all'arte urbana, promosso dal Comune di San Vito Lo Capo in collaborazione e piena comunanza di intenti con E - Distribuzione. L'evento è patrocinato dall'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Trapani, da Inward - Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana, con la direzione artistica dell'architetto Arianna Maggio.

L'accordo tra l'amministrazione comunale ed E-Distribuzione è stato sottoscritto alla presenza dell'ingegnere Claudia Mirabella, capo Unità Salute Sicurezza e Ambiente dell'Unità Territoriale di Trapani di E-distribuzione e dei



collaboratori Ignazio Agnello e Francesco Capizzo (nella foto): permetterà l'esecuzione di opere pittoriche su varie cabine elettriche ubicate tra Castelluzzo, Macari e San Vito Lo Capo.

"Con le due precedenti edizioni - dichiarano il sindaco Giuseppe Peraino e l'assessore al Turismo Nino Ciulla - abbiamo valorizzato tanti luoghi e rigenerato l'area sportiva di via del Faro realizzando la più grande opera di street art in Europa su campi da gioco. Oggi, continuiamo questo progetto che vuole cercare di educare la coscienza civica al bello, al rispetto e alla tutela degli spazi comuni e alla riscoperta delle radici culturali con un occhio rivolto alla contemporaneità. Grazie alla convenzione con E-distribuzione, gli artisti imprimeranno la loro creatività, energia e originalità sui muri delle infrastrutture elettriche che diventeranno elementi di pregio este-

tico integrandosi sempre di più nel territorio. Un ringraziamento va alla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientale di Trapani e alla soprintendente Girolama Fontana". "Un percorso visuale artistico, una narrazione aperta, fruibile ed immediata - spiega la direttrice artistica Arianna Maggio - che parte da Castelluzzo con l'opera di Fabio Petani, prosegue a Macari con la rappresentazione dell'incontro di Guido Palmadessa e termina a San Vito Lo Capo con le opere di Spos.Art, Zero Mentale, Ari e Alessio-b. Un connubio tra bellezze naturali, paesaggistiche e valori fonte di ispirazione per gli artisti che non si limitano a lasciare il proprio segno ma a creare relazioni con il paesaggio, con i luoghi, con le persone, restituendo un'immagine dinamica del territorio". Gli artisti saranno all'opera per tutto il mese di aprile e fino al prossimo 3 maggio.

Impianti idraulici e termoidraulici

Impianti d'antenna TV/satellite

Tinteggiatura di interni ed esterni

Ripristino infissi in legno

Lavori in cartongesso

Lavori edili

Mimpianti

di Eugenio Messina

320 3022323
lun-sab dalle 8.00 alle 20.00



Abbiamo fatto bene,
vogliamo fare meglio.

**A Valderice
il sindaco c'è!**

**FRANCESCO STABILE
SINDACO**

PUOI AFFIDARTI
✓ ALLA CARTA STAMPATA
✓ A PROFESSIONISTI SERI
✓ A CHI DI MESTIERE FA COMUNICAZIONE



2023
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
28 - 29 MAGGIO

CONTATTACI
PublicisADV
328 428 8565

NON PUOI
✗ AFFIDARTI AL CASO
✗ SPERARE NEL MIRACOLO DEI SOCIAL
✗ USARE SOLO IL PASSAPAROLA